

“UNITA’ DI STRADA”

Con il progetto “Unità di strada”, finanziato dalla Regione Puglia con la quota regionale del Fondo Nazionale di lotta alla droga, il Dipartimento Dipendenze Patologiche della A.S.L. di Lecce ha voluto effettuare un intervento sul territorio, individuando strategie in grado di avvicinare gli operatori al mondo dei giovani, al loro modo di comunicare, di relazionarsi e di esprimersi.

L’idea che ha caratterizzato questo progetto è stata quella di andare verso, creare un punto di contatto, per andare con..... E’ il servizio che si sposta anche fisicamente sul territorio. Le attività sono state precedute da un percorso formativo sulle tematiche inerenti il lavoro di strada e modalità d’intervento, con il contributo sia di tecnici del settore sia di operatori di altre realtà territoriali nazionali con precedenti esperienze analoghe.

METODOLOGIA GENERALE DEL PROGETTO:

Le modalità di intervento sono state caratterizzate da approcci diversi:

- ❖ approccio etnografico relativamente alle tecniche di immersione nel mondo giovanile;
- ❖ approccio rogersiano per quanto riguarda la capacità empatica d’ascolto nelle relazioni comunicative e d’aiuto;
- ❖ approccio sociologico con una ricerca rivolta ad un campione di giovani tra i 15 e i 25 anni

attraverso questionari e focus group, in collaborazione con l’Università degli studi di Lecce. Le attività sono state effettuate dagli operatori del Dipartimento, dagli operatori delle Comunità terapeutiche del territorio: Cooperativa “L’Arcobaleno di Lecce” e Associazione “Casa Famiglia San Francesco” di Gemini di Ugento, dai laureandi del Dipartimento di Scienze Pedagogiche, Psicologiche e Didattiche dell’Università degli studi di Lecce.

ATTIVITA’ EFFETTUATE:

- attivazione di un laboratorio di grafica e comunicazione sociale per l’elaborazione della campagna informativa con produzione di manifesti, opuscoli, locandine, cartoline e del giornale di strada “Controverso”;
- acquisto di un FIAT DUCATO allestito come unità mobile e con la quale sono state effettuate le attività sul territorio; -interventi negli Istituti di Istruzione secondaria con l’utilizzo dei seguenti strumenti: schede di contatto, questionari, giochi psicologici interattivi di autopresentazione, materiale audiovisivo, cartelloni ecc.. l’uso della metafora è stato significativo per favorire una comunicazione empatica.
- realizzazione delle manifestazione “*libero di vivere*” e “*LIBERARTIST*”: *cantiere di cultura, prevenzione ed integrazione per la promozione del protagonismo e della creatività giovanile*, organizzate insieme alla Consulta Provinciale degli studenti e con la partecipazione dei Comuni, centri informagiovani, gruppi giovanili, associazioni del territorio (L.I.L.A. Legambiente, A.C.A.I., Ndrónico Speleologica, Agesci, associazioni sportive).

Durante le manifestazione sono state utilizzate schede di contatto, distribuiti adesivi e magliette con il logo della manifestazione, materiale informativo, il giornale di strada “Controverso”. Si sono susseguiti laboratori aperti di arti espressive con l’esibizione di breakers, writers, skaters, gruppi musicali (rock – punk – blues -jazz,) in un’atmosfera di grande partecipazione da parte di tutti. Gli Istituti di istruzione secondaria che hanno aderito all’iniziativa hanno allestito un proprio stand con pubblicizzazione delle attività e progetti formativi.

- ricerca rivolta ad un campione di giovani tra i 15 e i 25 anni con focus group e somministrazione di questionari.
- attività di informazione sui rischi derivanti dall’uso e dall’abuso di sostanze stupefacenti e alcool in occasione di feste, incontri tra e con i giovani, concerti ecc.

L’esperienza acquisita con le attività di progetto è stata valorizzata nei Piani di zona del territorio dell’Azienda con l’utilizzo dell’unità mobile “Unità di strada”, del materiale prodotto dal Dipartimento e con le modalità di contatto non formale. Il progetto “Unità di strada” per le peculiari caratteristiche operative “ha costretto” gli operatori ad uscire dall’ufficio per andare sul territorio; uscendo però non sono stati chiusi gli uffici, anzi hanno accolto: nuovi linguaggi, modalità nuove di lavoro, studenti, giovani volontari, associazioni, scuole e quanti hanno preso parte alle attività del progetto.

Titolo: “Unità di strada” Autori: Dott.ssa Maria Grazia SANARICA – Assistente Sociale Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL LE – Responsabile progetto

Dott. Salvatore DELLA BONA– Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL LE Contatti: ASL LE – Dipartimento Dipendenze Patologiche – Via N. Ferramosca – IV° piano P.O. 73024 Maglie – tel 0836 420804 e mail: sert@auslle2.it